

La Politica della Carenza

Di Paolo Barnard

La verità sulla forza dominante che governa la civiltà europea da oltre 70 anni

Prefazione a Cura di Valerio Conti

Da circa 5 anni tutti stiamo sempre peggio.

I cicli dei mercati sono colpiti dalla finanza speculativa e non c'è modo per risanare il sistema almeno fino a che i grossi gruppi bancari e le multinazionali "creatrici del cancro economico" non andranno alla deriva.

Ma se l'intera produzione offline è sotto il loro dominio, c'è una parte dell'economia che non è ancora stata colpita dalla speculazione e da questo cancro. Questa parte è anche il mercato più ricco al mondo. Ed è il web.

Dal web emergono mille professioni, e tutte facilmente accessibili. È un mondo in cui il reddito che produci non è determinato dal numero di ore lavorative o dal "posto fisso" ma dalla qualità del lavoro e dal reale impatto che questo ha sulla tua vita e di chi ti circonda. Tutti gli internet marketer sanno che questo mondo esiste, è reale.

Nel mercato online chiunque può affacciarsi per vendere qualcosa, e far circolare l'economia in un ciclo virtuoso di scambi e interscambi in tutto il mondo, senza limiti, senza barriere. Tuttavia, Tv, Giornali, e tutti i media ufficiali hanno attuato in maniera perfettamente sincronizzata una maestosa operazione di censura legale atta a boicottare queste informazioni.

PERCHÉ LO HANNO FATTO?

Ecco i Fatti reali...che non troverai stampati sui quotidiani nazionali né domani né tra un anno..

L'"economia" online è un arma PERICOLOSA per il sistema. Un arma di cui non dovevamo conoscere le potenzialità.

Tenendo le masse nell'ignoranza e nell'impossibilità di accedere alle informazioni che servono per vivere una vita dignitosa, stati e governi (alla merce di lobbies e grandi corporation) possono continuare a produrre nuovi precari da mantenere come manodopera a basso costo, disposta a tutto pur di lavorare per un tozzo di pane, così da continuare ad alimentare il sistema universalmente accettato come "necessario".

La politica della carenza - di [Valerio Conti](#) e [Paolo Barnard](#)

In poche parole, tutto questo è necessario per mantenere e preservare questa crisi.

E' curioso, sento già qualcuno dirmi: "non è vero che non si parla di web. In tv se ne parla eccome". Giusto. Solo che se ne parla per indirizzare le masse verso il "nulla".

Della rete ti hanno sempre mostrato il lato oscuro, quello che ti manipola e ti controlla. Quello che ti rende un frustrato schiavo consumatore di prodotti che non soddisfano alcun tuo bisogno reale.

Infatti quello di cui ti parlo, se ancora non lo hai capito, non è il web di Facebook.

Facebook e tutto un certo modo di fare web, hanno un unico scopo: "distrarti e anestetizzare il tuo cervello" affinché tu non comprenda cosa ti sta succedendo. Sono degli strumenti creati di proposito che fungono da "potenziatori di droghe" e "disturbatori" mentali, del tutto simili al ruolo che ha la TV da oltre 70 anni.

Questo è anche il principale motivo per cui mi sono CANCELLATO dal social network recentemente. Ma c'è dell'altro...

Quelli che hanno influenzato e controllato l'informazione, hanno creato una spada a doppio taglio se parliamo di internet.

Sono divenuti dipendenti da una rete sociale avanzata di utenti che possono monitorizzare e manipolare a volontà, per raccogliere e registrare informazione e sistematicamente analizzare i dati per prevedere eventi futuri.

Allo stesso tempo, hanno facilitato la tecnologia che ha permesso la più potente proliferazione di informazione nella storia del pianeta e non la si può fermare.

Non possono abbattere internet, perché ne hanno bisogno disperatamente per monitorizzare il mondo, ma allo stesso tempo si sconfiggono da soli.

Perché? Perché in tal modo presto o tardi la grande massa degli individui prenderà atto completamente di cosa sta succedendo. Perché la conoscenza LIBERA dalle catene.

In questo gioco, ognuno farà la sua parte. Io sto facendo la mia.

Il mio compito è divulgare le conoscenze di marketing avanzate affinché le PMI italiane possano aumentare i propri fatturati nonostante il clima di austerità, piazzandosi online, e resistendo ai duri colpi della deflazione. Ciononostante, senza un'adeguata comprensione dello scenario economico attuale tutto ciò non è sufficiente.

Lascia che ti faccia un rapido sunto della situazione geopolitica attuale e del perché è fondamentale conoscerla e comprenderla per salvarci dal disastro.

Come ormai tutti sanno, tutta l'economia mondiale è nelle mani di banche e istituti privati di credito internazionali anglo americani, la quasi totalità sionisti, i quali esercitano un potere primario nelle scelte politiche dei singoli governi, un potere che è sovranazionale.

La vera falla del sistema si chiama "MONETA DEBITO"

E la moneta debito si regge sulla struttura "TRUFFA" del mercato finanziario, che è fatto di una "PELLE" instabile, e la cui ragion d'essere sono gli investimenti ad alto rischio..

Ora se investo in qualcosa di rischioso, devo accettarlo questo rischio o no? Il rischio delle banche è prestare denaro che non hanno e poi sono costrette a ridarlo ai correntisti.

Ma quando una nazione non riesce a ripagare i debiti esteri che "gli istituti privati" hanno contratto, ecco che arrivano le leggi sovranazionali provenienti da un livello comunitario (euro) con l'intenzione di mettere le mani sul risparmio privato di un intero popolo.

A pagare per questi debiti sono i comuni cittadini che vengono chiamati a rappresentare l'intera colpa della nazione e a pagare per chi ha creato il disastro, come sta succedendo proprio adesso.

Cosa succede se ci si rifiuta di pagare?

Se un paese non riesce a pagare o si rifiuta di adottare le misure di austerità, i tagli, le imposizioni, le pressioni fiscali, e tutti gli ordini che arrivano dall'alto, molto semplicemente tutto il territorio arriva a essere oggetto della speculazione finanziaria con ulteriore pressing di tutti gli organi sovranazionali che a quel punto rivendicherebbero la svendita di beni e prodotti o servizi della nazione pur di recuperare la credibilità persa.

A quel punto lo stato potrebbe anche decidere di marciare anche volontariamente verso il default

Infatti il paese o PAGA I suoi debiti inventandosi la liquidità (prelevandola dal risparmio privato dei cittadini con una criminale imposizione fiscale, e svendendo pezzi del patrimonio nazionale con privatizzazioni selvagge)

... oppure molto semplicemente FALLISCE, e...
viene isolato.

COSA SIGNIFICA?

Significa che l'FMI e l'organizzazione mondiale per il commercio determina per lo stato "ribelle" il boicottaggio di merci internazionale.

Dunque il governo che non può o non vuole pagare il DEBITO estero non potrà più esportare o importare nulla (si veda il caso della germania nazista nel 1933)

Questo significa mettere in ginocchio energeticamente una nazione in pochi mesi (visto che non potrebbe più acquistare petrolio e materie prime per rifornirsi e dare luce ed energia al popolo)

Se il governo di quel paese poi ostenterà la scelta "ribelle" e impassibile di fronte alle richieste internazionali di "pagare" e cessare al livello comunitario le proprie sovranità, verrà considerato uno stato terrorista (pensa alla Libia, colpevole solo di avere avuto negli ultimi anni lo sviluppo economico più florido di tutta l'africa, e di voler liberarsi del dollaro coniando una sua moneta indipendente), che è potenzialmente una minaccia e un pericolo per la stabilità economica mondiale

(ergo dell'impero angloamericano)

Singolari i casi nella storia di governi "ribelli" che decidono di CANCELLARE il proprio debito, e di far affidamento alla propria economia interna, utilizzando un sistema di baratto con i paesi che accettano di commerciare con lui.

Esportazioni ed importazioni in questo caso sono considerati illegali dalla comunità internazionale non inquadrati dentro la sfera della moneta debito e del sistema usuraio internazionale. A essere barattato potrebbe essere anche il petrolio e importanti risorse energetiche. Ma a quel punto per l'élite sarebbe inaccettabile

....non pensate neanche alla rivoluzione perché il giorno dopo arriverebbe una "forza di pace" europea a ripristinare "l'ordine e la democrazia"

A quel punto FMI, UE, BCE e FDR, NATO, eserciterebbero fortissime pressioni per dichiarare una guerra alla nazione ribelle e invaderne il territorio, che una volta occupato verrà reinsediato secondo le regole imposte

Questo è ciò che successe durante le due prime guerre mondiali, fortemente volute dalla finanza internazionale, e dal sistema della federal reserve bank, nata all'inizio del 900. (cerca su internet e approfondisci)

Queste sono le logiche del potere con cui ad esempio gli stati occidentali sotto la guida angloamericana vanno ad esportare le loro così dette democrazie in oriente.

Capitanati da Obama, MONTI, DRAGHI, Merkel, i sudditi di quei banchieri sionisti che tengono per le palle il mondo occidentalizzato e che lo stanno portando rapidamente verso il crollo definitivo.

Adesso lascio la parola a Paolo Barnard, quello che leggerai sotto è un pilastro fondamentale di cultura e verità, informazioni che dovrebbero circolare al New York Times e nelle testate giornalistiche italiane, invece non succede, e per un preciso motivo. Forse dopo capirai meglio tutto, su dove siamo e dove saremo tra qualche tempo se non ci muoviamo tutti insieme

Valerio Conti,

La verità sulla forza dominante che governa la civiltà europea da oltre 70 anni

Io qui parlo di ciò che colpisce al cuore i diritti umani e la dignità umana riscattati dopo 5.000 anni di abietta schiavitù in Europa. E quanto segue è terribilmente importante, per chi sa capire. Non sono molti questi ultimi.

Il fatto è che la stragrande maggioranza degli intellettuali sceglie di ignorare gli aspetti più micidiali della recente evoluzione storico-economica europea per un motivo, che non è sempre convenienza o asservimento a un Potere, ma è qualcosa di molto più umano: terrore.

Quando posti di fronte a ricerche molto ben documentate come la mia, o, molto più autorevoli sono quelle degli studiosi che mi accompagnano, essi, gli intellettuali, si fanno prendere dal panico, un terrore incontenibile e intimo causato dal fatto che in effetti le cose stanno veramente come noi diciamo.

Essi non sono equipaggiati per affrontarle, e la violenza della loro reazione - siamo complottisti, pagliacci, prezzolati, dementi ecc. - è proporzionale a quel terrore.

Per voi pochi capaci di reggere la realtà, eccola.

Il saggio politico di fama mondiale più scentrato dell'epoca moderna è di certo *La Fine Della Storia* di Francis Fukuyama. Se c'è una cosa che si è evoluta in aspetti inediti, e agghiacciati se si vuole, negli ultimi 20 anni è proprio la Storia.

Fukuyama, un Neoconservatore americano, pensò che col crollo dell'Unione Sovietica la partita della Storia fosse stata vinta del capitalismo del libero mercato, quello dei consumi in veste democratica, e che in effetti non vi sarebbe stata altra significativa evoluzione.

A parte l'aver clamorosamente mancato il cosiddetto *Scontro della Civiltà* (Samuel P. Huntington) insorto dopo la nascita dell'islamismo radicale negli tardi anni '80, Fukuyama non ha saputo vedere quale abisso di oscurantismo si stava aprendo in Europa, che avrebbe portato all'attuale Eurozona e alla crisi di cui tutti siamo preda.

Questo, credo con quasi certezza, è accaduto perché l'intellettuale americano vive in quella parte del mondo, e come quasi tutti gli americani non capisce niente di Europa, proprio non ce la fanno a capirci.

Lascio Francis, di cui ci interessa poco, e vengo al punto.

Ciò che tutti voi state osservando come crisi dell'euro, crescente disoccupazione, pressione per aumentare la produttività diminuendo i redditi, tagli alle spese sociali e aumenti delle tasse, fallimenti aziendali a catena, montante insicurezza economica, crescente e inaudita povertà, perdita di sovranità di Stati e parlamenti - le Austerità in altre parole - non è altro che la veste attuale di un'evoluzione micidiale del Vecchio Continente che io chiamo la *Politica della Carenza*.

La politica della carenza - di [Valerio Conti](#) e [Paolo Barnard](#)

Essa trova le sue radici nel lavoro di uomini legati a doppia mandata al Vaticano negli anni '30, e oggi è fermamente nelle mani dell'Opus Dei e dei maggiori 'rentiers' europei, coi favori vaticani non troppo distanti, anche se traballanti (vedi la corrente gesuita).

La *Politica della Carenza* è un mostro, di gran lunga peggiore del fascismo, perché essa ha compiuto il prodigio dell'essere supinamente accettata da 27 Stati sovrani e da milioni di persone senza necessitare l'uso di armi o di squadre della morte, e i danni che sta portando sono immensamente superiori al fascismo (si pensi solo che le perdite finanziarie della disoccupazione negli ultimi 20 anni superano quelle di tutte le guerre della Storia).

Infine, mentre le dittature erano facilmente identificabili e quindi colpibili, la *Politica della Carenza* no, anzi, è vista e propagandata come virtù economica. E la gente ci casca.

Ma cos'è esattamente?

Come ho scritto nel mio saggio *Il Più Grande Crimine 2011*, dopo l'avvento della democrazia e dopo il conseguente riscatto di enormi masse verso un'esistenza più agiata ma soprattutto tutelata da diritti, l'obiettivo primario delle elites finanziarie e grandi industriali (Neomercantili), e in particolare dei 'rentiers' europei - cioè gli apparati di potere che per 'diritto divino' estraevano immense ricchezze dal lavoro altrui - fu uno solo: tornare a sottomettere quelle masse immense di esseri umani che, da poco più che mandrie di semi-animali totalmente asservite ai lussi dei 'rentiers', avevano acquisito istruzione, diritti, e soprattutto avevano assaggiato l'agio dei consumi.

Questo, i 'rentiers', non l'accettarono mai, perché è ovvio che se la persona acquisisce i mezzi per rivendicare una fetta della ricchezza comune, e se queste persone divengono centinaia di milioni, la fetta di ricchezza che non andrà più ai 'rentiers' è enorme, e a loro questo non andò mai giù. Non solo: questi cittadini erano divenuti 'arroganti', ardivano reclamare sempre più diritti con sempre maggiori risorse, e i 'rentiers' si chiesero allarmati "ma di questo passo che ne sarà di noi?". Non solo: il Vaticano vide sciami di fedeli staccarsi dai suoi ignobili ricatti superstiziosi, quindi dal suo controllo, proprio perché quelle persone stavano acquisendo una sicurezza economica e un'istruzione superiori al passato.

Era finita l'epoca in cui la parola del parroco, e non di rado il suo diritto assoluto a stuprare le figlie del contadino/bracciante, erano la condicio sine qua non per l'assunzione di quell'uomo presso il latifondista, cioè la sottomissione in schiavitù di milioni di famiglie alla Chiesa. Era finita l'epoca in cui l'ignoranza sorella della povertà spingeva centinaia di milioni di esseri umani a subire senza fiatare le ignobili angherie della vampiresche elites benedette dal diritto divino sancito dai Papi.

Questi cambiamenti epocali a svantaggio di 'rentiers' e della Chiesa più retriva avevano ricevuto un impulso formidabile non solo da Illuminismo, Socialismo, Relativismo e altre correnti di pensiero europee, ma in epoca più recente anche da un'altra formidabile fucina sociale: gli Stati Uniti d'America. Negli USA il capitalismo dei consumi era divenuto un volano di una potenza incontenibile.

Tutti, anche se solo vagamente, sappiamo come si sia edificato: il Sogno Americano era quello della famiglia che ha lavoro, casa, ferie, tv, shopping, svaghi, sport e che promette alle generazioni successive la medesima cosa, di più.

Sappiamo che questo schermo nascondeva un'avidità mostruosa di profitti delle Corporations, una democrazia di plastica e parrucchini, e imprese coloniali intrise di sangue nel Terzo Mondo. Ma si faccia molta attenzione.

Il capitalista americano doveva per necessità concedere alle masse almeno una cosa: sufficiente agio e democrazia affinché questi spendessero, oliando così una portentosa macchina di produzione, consumi e profitti. Le parole chiave sono SUFFICIENTE AGIO E DEMOCRAZIA.

Esattamente ciò in cui i 'rentiers' e il Vaticano videro l'origine del loro incontenibile declino fra l'inizio del '900 e il boom del dopoguerra. Presero così ad odiare il modello americano, e a pensare a come distruggerlo qui in Europa, dove si era affermato in modo totale.

Non sto ora a riscrivere ciò che ho già pubblicato ne Il Più Grande Crimine (2011), cioè come si evolse il piano dei 'rentiers' e del Vaticano. Ricordo solo i passaggi principali.

L'idea era dunque di riportare le masse europee a uno stato di povertà e carenza di diritti tale da ridurle alla sottomissione, quell'ordine sociale perduto ormai da decenni. Bisognava trovare il modo di costringere intere nazioni alla "singola ideologia del sacrificio" (Parguez, 2010), a una deflazione dell'economia su scala gigantesca, là dove si sarebbero ricreati gli "eserciti di riserva dei disoccupati" (Marx), con la creazione di sacche di nuova povertà su scala inaudita, e dove il mondo ideale degli economisti Neoagrari avrebbe trionfato, quel mondo dove i governi sono cartoline di rappresentanza privi di ogni potere reale, e dove non esiste la moneta nelle mani dello Stato, perché tutto si regola magicamente negli equilibri dei mercati (Ricardo, Walras, Jevons, Menger).

Ecco nascere la Politica della Carenza.

Come si schiacciano milioni di persone sotto un volere e sotto interessi che esse non hanno mai votato e che le penalizzano a favore di pochi privilegiati? Con una psicosi di massa, semplice. Gli anni dal 1950 al 1989 sfornarono le psicosi del pericolo rosso sovietico, la Guerra Fredda, la strategia della tensione in Italia, poi quelle delle guerre balcaniche, poi quelle delle epidemie di massa Aids, Sars, Aviaria, Mucca Pazza ecc., poi quelle della Jihad planetaria di Al Qaida.

Era nata la Politica della Paura, dove i consensi e quindi la sottomissione di intere popolazioni contro i loro reali interessi venivano ottenuti perché gli elettori, preda di ansie mediatiche, si arrendevano alla promessa di 'protezione' dei partiti forti.

Ciò permise a diversi temi d'interesse strettamente elitario - dal complesso militare industriale, al mostro della farmaceutica, a quello della colonizzazione neoliberista dell'Est Europa, fino all'esecuzione capitale di una sfilza di diritti civili in diversi Paesi avanzati - di propagarsi con velocità fulminea sotto i nostri nasi.

I 'rentiers' e il Vaticano capirono già dagli anni '30 che la via più efficace per riconquistare il mondo feudale perduto - milioni di esseri umani intimoriti e indifesi per mancanza di reddito e quindi di diritti, da guidare alla sottomissione più abietta - era di creare un'altra psicosi di massa.

La psicosi della crisi, di una crisi enorme, talmente travolgente da costringere alla resa anche gli Stati stessi, che quindi proclamassero l'INEVITABILITA' della "singola ideologia del sacrificio, della deflazione dell'economia su scala gigantesca, là dove si sarebbero ricreati gli "eserciti di riserva dei disoccupati", con la creazione di sacche di nuova povertà su scala inaudita, e dove il mondo ideale degli economisti Neoagrari avrebbe trionfato, quel mondo dove i governi sono cartoline di rappresentanza privi di ogni potere reale, e dove non esiste la moneta nelle mani dello Stato".

Il loro lavoro di pianificazione, sempre spiegato ne Il Più Grande Crimine 2011, richiese 70 anni. Gli strumenti per creare la crisi, quella crisi immensa e travolgente, furono identificati nell'economia monetaria.

Cioè: se si toglie allo Stato il potere di emettere la sua moneta; se questo Stato viene messo nelle condizioni di dover prendere in prestito la moneta dai grandi capitali privati; se si toglie alle Banche Centrali degli Stati il potere di garantire la spesa dei governi per cittadini e aziende; se si impone la regola dei pareggi di bilancio agli Stati che avevano alti debiti, lasciando così a secco tutto il settore produttivo e dei redditi; se si deregolamentano le banche e le si lascia fare truffe colossali; questo non può che innescare la disintegrazione dell'economia di quei Paesi senza possibilità di riscatto.

Proprio una carneficina economica epocale, una crisi epocale. Dalla crisi, che oggi viviamo sulla nostra pelle, nasce la psicosi. Ed eccola la psicosi e la sua applicazione: la Politica della Carenza.

C'è la crisi degli spread. La crisi dell'euro. La crisi delle banche fallite, la crisi dei mercati, la crisi del debito, la crisi del deficit, la crisi non dà lavoro, la crisi distrugge aziende, la crisi abbassa gli stipendi, la crisi alza le tasse, la crisi richiede sacrifici, la crisi manda a spasso gli operai, la crisi non dà lavoro ai giovani, la crisi chiude i rubinetti dei crediti, la crisi è ovunque, la crisi non si ferma, la crisi ti fa rassegnare, la crisi non sai come prenderla, non la capisci, è più grande di te.

La crisi crea **CARENZA**, non c'è lavoro, non c'è liquidità, non ci sono spese pubbliche, si deve risparmiare, non ci sono investimenti, non ci sono case a prezzi umani, non ci sono mutui, non ci sono crediti, non ci sono quindi consumi, non ci sono profitti per le piccole imprese, non ci sono redditi sufficienti, non ci sono alternative, non ci sono alternative! C'è **carenza**, e tu non ti puoi licenziare da un posto di lavoro infame a tempo determinato a 890 euro, o da un posto di lavoro infame dove ti spremono la vita umiliandoti, c'è **carenza** di lavoro.

Non possiamo salvare dalla disoccupazione le famiglie dei lavoratori Fiat o Alcoa, e spedire al macero le rispettive aziende, con un New Deal rooseveltiano, c'è **carenza** nelle casse dello Stato, che non ha neppure più la sua moneta.

Non puoi evitare di indebitarti per fare quella risonanza magnetica urgente, perché c'è **carenza** di servizi. Non puoi pagare i tuoi operai, c'è **carenza** di crediti. Non puoi sposarti, c'è **carenza** di mutui per un reddito come il tuo. Non puoi protestare, c'è **carenza** in casa tua e se perdi quel poco che hai sei finito. E hai paura.

Hai paura che anche quel poco che c'è può sparire.

Ti dicono che devi accettare il 'risanamento', sai che ti fa morire, ma lo accetti per paura, perché c'è **carenza**, e non sai come girarti. La crisi ti assilla, e se peggiora? Ti propongono la Chemioeconomia, la accetti per paura della **carenza**.

Ti propongono tutto e accetti tutto, lungo la una strada che tu non vedi ma che si chiama Spirale della Deflazione Economica Imposta, una spirale che porta dritti al feudalesimo dei diritti e dei redditi, la Grecia di oggi, 450 mila bambini denutriti e gente che si scalda d'inverno nell'auto dei vicini col diesel rubato dai camion.

In Grecia, non a Calcutta. Ti propongono la morte delle prerogative del tuo Stato di proteggerti, e tu l'accetti, perché c'è **carenza**. Lo Stato stesso l'accetta, per la **carenza**, come accaduto alla Repubblica Italiana l'11 novembre 2011, dove la **carenza** di compratori dei nostri titoli di Stato, causata UNICAMENTE dall'euro, ha imposto un rovesciamento di un governo eletto e l'esautorazione di Camera e Senato.

*La **carenza** economica ti ricatta, e se diventa come oggi un'epidemia continentale ti annienta la testa. Lo ripeto: ti obbligano ad accettare l'**inimmaginabile reso plausibile**. Il TUO parlamento sta seduto ad aspettare che la TUA finanziaria sia letta e approvata da gente che sta all'estero, poi e solo poi può balbettare qualcosa (Fiscal Compact). Il tuo Stato deve indebitarsi con le banche per dare miliardi a un fondo da cui gli verranno prestati che dovrà ripagare spremendo a sangue i cittadini e le aziende... cioè dobbiamo fare un debito per comprare la mazza con cui ci spaccheranno le ginocchia (Meccanismo Europeo di Stabilità MES).*

Una lobby di un centinaio di 'rentiers' (ERT) scrive la regola secondo cui l'Italia sarà approvata dai mercati solo se i risparmi saranno trovati nella Sanità e nelle pensioni, e questa regola diventa legge italiana (Europact). Abbiamo accettato l'**inimmaginabile reso plausibile** perché c'è **carenza**. Stiamo impoverendo il Paese verso un'economia kosovara, verso il sogno dei 'rentiers' e del Vaticano, perché c'è **carenza**, e l'accettiamo perché la **carenza** non ci dà alternative.

Va compreso, vi prego con tutto me stesso, che quanto descritto è reale, e va ben oltre i più arditi sogni dei capitalisti Neoliberali o Neoclassici. Ciò che le elite dei 'rentiers' e dei servi dell'Opus Dei hanno creato in Europa è precisamente un percorso di ritorno a condizioni di tale tracollo economico da riportare milioni di persone all'abbruttimento e alla paura delle epoche feudali. La Politica della Carenza non è più Neoliberalismo, è Neofeudalesimo.

Ma come sono identificabili i 'rentiers' esattamente? La risposta è piuttosto semplice se si volge lo sguardo al passato: i nobili, i latifondisti, gli oligarchi, e già dai primi anni del XX secolo gli speculatori finanziari.

Oggi la cosa è più complessa. Scomparsi duchi e baroni, e i latifondisti delle corti borboniche, i 'rentiers' hanno dovuto modernizzarsi, cioè apprendere un mestiere almeno di facciata, pur sempre ricavando le loro fortune dal sudore e dalle abilità di altri. La famiglia Agnelli in Italia è un esempio.

Forse i più inetti produttori di auto del mondo occidentale per quasi un secolo, sono sopravvissuti e hanno goduto di immensi privilegi grazie allo sfruttamento di generazioni di immigrati meridionali e a sussidi di denaro pubblico in quantità grottesca. Ben altri autori hanno documentato tutto ciò.

‘Rentiers’ della più tradizionale specie sono ancora i rampolli di famiglie europee di altissimo lignaggio. Probabilmente la famiglia ancora oggi più ricca di Germania è quella che discende dalla casata Thurn Und Taxis, proprietari immobiliari e terrieri da epoca feudale, con un ramo italiano di tutto rispetto.

Un altro nome è quello del Visconte Etienne Davignon, di origine belga, ma notorio soprattutto perché è stato il gran cerimoniere del più segreto e controverso club di Globocrati (definizione dell’Economist) al mondo: il Bilderberg.

Si legga a pagina 45 del mio Il PGC 2011 la impressionante lista di potentissimi internazionali che appartengono alla corte di Davignon. Altro nome di rilievo è quello dell’attuale presidente del Consiglio Europeo Herman Von Rompuy. Ma ve ne sono migliaia, includendo le diverse case reali ancora parassitarie in Europa.

Per costoro è persino intuitivo capirlo, la crescita di blocchi di milioni di cittadini benestanti e tutelati da crescenti diritti fu, e rimane, una bestemmia al loro diritto ‘divino’ di essere le elites in controllo della ricchezza planetaria. La Politica della Carezza è vista da costoro come la penicillina dell’ordina naturale delle cose: il loro potere.

Oggi l’Italia, e l’Europa, vedono crescere coorti di banchieri ‘rentiers’, cioè affaristi i cui istituti di credito sono stra-falliti ma che godono delle rianimazioni dei gentili Mario Draghi e Mario Monti, David Cameron o Mariano Rajoy, a suon di favori miliardari per favorirne la ricapitalizzazione (cioè acquisti di quote societarie), che altrimenti sarebbe impossibile. In Italia i nomi di Monte dei Paschi e Unicredit sono in primo piano in ciò.

Va compreso che queste grandi banche oggi non necessitano più dell’economia reale, quella dei redditi-consumi-produzione, poiché ricavano appunto margini enormi dalla protezione dei governi e delle Banche Centrali, possono giocare con assets finanziari assai più che con i crediti, per cui poco gli importa se il Neofeudalesimo dimezza lo standard di vita di noi cittadini e aziende.

Ma ben oltre le banche, spesso incolpate di cose inesatte, vi sono i ‘rentiers’ degli Hedge Funds, i grandi speculatori, coloro cioè che grazie a una deregolamentazione scellerata degli scambi finanziari possono oggi sedere in un ufficio e, senza neppure possedere il capitale, giocare d’azzardo sul debito pubblico di un intero Paese come l’Italia.

Il meccanismo è complesso, prende il nome di Over the Counter contracts (OTC), shorting e via scorrendo, dove il ‘rentier’ prende in prestito un pezzo di debito italiano, scommette che calerà di valore, collude con tutta una serie di attori finanziari per far sì che ciò accada, e poi incassa fortune incredibili al momento buono.

Non ha rischiato quasi nulla, meno che meno un proprio capitale, succhia ricchezza da noi e noi viviamo poi sulla nostra pelle il disastro degli spread e delle Austerità conseguenti (si legga pag. 64 del mio Il PGC 2011).

Hedge Funds sono JP Morgan, Bridgewater, John Paulson, Soros Fund, Man Group, BlackRock, Goldman Sachs Asset Management, Blue Crest, Magnetar, Tricadia. In Italia i principali sono: Generali I.A., Azimut Capital Management, Euroimmobiliare A.I., Capitalia I.A., Intesa, Lyxor, Pioneer A.I.M., Pirelli Re Opportunities, Zenit A.I., Duemme Hedge.

Ma 'rentiers' sono in Italia anche i magnate dell'imprenditoria che avendo fallito miseramente in qualsiasi ambito innovativo e produttivo, schiacciati come mosche dalla bravura dei concorrenti stranieri, si sono riciclati in due settori:

- 1) le privatizzazioni, dove acquisiscono a prezzi stracciati grazie appunto alla Politica della Carenza blocchi interi di assets pubblici edificati col lavoro di generazioni, favoriti da criminali pubblici come Romano Prodi o Visco o Bassanini, Padoa Schioppa ecc.
- 2) l'acquisizione, sempre per mezzo del punto precedente, dei servizi essenziali, quelli di cui nessun essere umano può fare a meno, con strade, treni, telefonia, sanità, gas, luce, e presto anche l'acqua. Sanno che anche se la Politica della Carenza riportasse povertà semi-ottocentesche fra di noi, noi saremo comunque costretti a pagare quei servizi, a costo di mangiare una sola volta al giorno.

Sono profitti garantiti per questi 'rentiers', che si chiamano Carlo De Benedetti, Luca C. di Montezemolo, la famiglia Benetton, Cesare Geronzi, Marco Tronchetti Provera, la famiglia Moratti, Roberto Colaninno, Corrado Passera, Leonardo Del Vecchio, Francesco Caltagirone, Antonio Angelucci, il simpatico Della Valle ecc., tutti coloro che si sono gettati qui nell'abbuffata delle privatizzazioni.

Infine, e con una portata demolitrice immensamente superiore, 'rentier' si può considerare la Germania stessa, che di fatto ha costruito la sua presente fortuna su altri due punti:

- 1) sulla gabbia dell'euro e sfruttando l'indebitamento dei noi mediterranei che gli abbiamo comprato l'ira di Dio di prodotti per 30 anni, per poi essere oggi additati come 'mailai PIIGS' spendaccioni.
- 2) sfruttando il lavoro ossessivo e sempre meno pagato di milioni di lavoratori tedeschi che con le riforme Hartz hanno ceduto alle Corporations Neomercantili della Germania una mole immane di forza lavoro tutta goduta da chiunque tranne loro, perché il frutto di essa, i prodotti, sono esportati in tutto il mondo a beneficio di altri, mentre i profitti sono solo delle Corporations.

La Germania dei Neomercantili - unitamente a tutte le industrie similmente 'rentiers' della UE fra cui le poche italiane - ha un interesse diretto che milioni di europei vengano impoveriti drammaticamente dalla Politica della Carenza.

Berlino sogna di trovare a pochi chilometri a sud di Monaco di Baviera masse di disoccupati alla disperazione pronti a lavorare per le succursali tedesche, o per le imprese italiane acquisite dalla Germania, a stipendi quasi cinesi.

Sarebbe una delocalizzazione a due passi da casa e in più in un Paese, come l'Italia, o come la Spagna, dove le infrastrutture sono modernissime. Naturalmente, ai 'rentiers' Neomercantili non importa un accidente se i nuovi poveri neofeudali europei smetteranno di comprargli i prodotti. I managers di queste Corporations guardano con 40 anni di lungimiranza, e sanno che i nuovi immani mercati di domani non sono qui, ma in Brasile, Cina e India. Là devono competere. Qui gli schiavi al lavoro.

Sull'Opus Dei è stato scritto e pubblicato di tutto. Trovare le prove però del loro coinvolgimento nella creazione della micidiale macchina di impoverimento sociale automatico che si chiama Eurozona è semplice:

l'economista francese ed ex insider del governo Mitterrand, Prof. Alain Parguez, ha personalmente testimoniato l'appartenenza all'Opus Dei del padre creatore di tutto il disegno dell'Europa moderna, l'onnipotente Jaques Delors, che fu anche a capo della Commissione Europea dall'85 al '95. A questo, l'accademico parigino aggiunge: "E tutti i membri dei consigli economici del Papa sono uomini dell'Opus Dei, la maggioranza dei quali proviene dall'università Bocconi di Milano".

La Politica della Carenza, sostengo con disperata serietà, è oggi la forza dominante di tutto ciò che voi persone conoscete come Unione Europea, come governi tecnici, come 'risanamento'.

La devastazione che essa mira a portare fra centinaia di milioni di famiglie degne e ignare ha appena ora iniziato a far sentire i propri fetidi morsi con le Austerità.

Non si fermeranno davanti a nulla, a meno che quelle milioni di famiglie rompano la maledizione dell'ignoranza su cui i 'rentiers' contano per distruggerle e si ribellino. L'Illuminismo ci riuscì 250 anni fa.

Oggi si inizia da qui:

RISORSA 1

www.paolobarnard.info/docs/ilpiugrandecrimine2011.pdf

RISORSA 2

<http://vonmises.it/2012/09/27/undici-miti-sulla-deflazione/>

RISORSA 3

<http://www.valerioconti.com/blog/cambiare-le-sorti-delleconomia-mondiale/>

Video utili

http://www.youtube.com/watch?v=iZ_Lca1Sg5s

<http://www.youtube.com/watch?v=q30G9gbOqYA>